

TERREMOTO: DISSEQUESTRATA ABITAZIONE DEL DIRIGENTE COMUNALE

27 Gennaio 2011

L'AQUILA - Il Tribunale del Riesame ha stamane ordinato il dissequestro dell'abitazione materna del dirigente comunale Mario Di Gregorio, finita nell'indagine della Procura della Repubblica dell'Aquila, in quanto il dirigente avrebbe fatto modificare la scheda di rilevazione dei danni dell'immobile, lesionato lievemente dal sisma e classificato "A", facendolo risultare con gravi danni strutturali, quindi "E", e di conseguenza abbattuto e ricostruito.

Le indagini del Reparto operativo dei carabinieri, aveva portato all'emissione di avvisi di garanzia, ipotizzando i reati di abuso d'ufficio e violazioni delle norme di edilizia.

Si tratta di Bruna Mastrantonio, madre dell'ex dirigente del servizio Emergenza terremoto del Comune dell'Aquila ed ex dirigente del settore Opere pubbliche dello stesso Ente, Mario Di Gregorio, Luca Pelliccione, aquilano, geometra comunale che ha partecipato alla stesura della classificazione dell'immobile, e Giovan Battista Masucci, progettista che ha seguito i lavori di ricostruzione dell'edificio effettuati dalla impresa Domus dei fratelli Gizzi.

Dalle indagini portate avanti dai militari del Reparto operativo emergerebbe che l'abitazione della donna dopo il terremoto avrebbe riportato danni che, inizialmente, erano stati definiti lievi, tant'è vero che c'era stata la classificazione con la lettera "A", ma che successivamente, dopo un secondo sopralluogo dei tecnici, erano stati definiti danni strutturali gravi, perciò classificati con la lettera più alta della scala, la "E".

Le lesioni avevano comportato l'abbattimento dell'edificio e l'immediata ricostruzione in tempi stretti rispetto alla media. Secondo i Pm l'operazione sarebbe avvenuta in maniera irregolare.

Sempre stando alle indagini, alla donna, proprietaria della casa, si contesterebbe non solo il raddoppio della cubatura rispetto al precedente fabbricato, ma anche di aver ottenuto un finanziamento di 450 mila euro di cui solo 200 mila realmente spesi.